

ACCORDO PER IL RILANCIO DEL SETTORE TURISTICO STAGIONALE DELLA RIVIERA NEL COMPRENSORIO CESENATE

Il giorno 9 novembre 2022, presso la sede della Confesercenti di Cesena, le sottoelencate organizzazioni sindacali del territorio Cesenate:

per i datori di lavoro: Giorgio Piastra - CONFCOMMERCIO Cesenate; Graziano Gozi e Barbara Pesaresi – CONFESERCENTI Cesenate; Leandro Pasini – ASSOCIAZIONE DEGLI ALBERGATORI di Cesenatico ADAC; con l'assistenza tecnica di Mario Montanari, Maurizio Romagnoli e Mauro Agostini,

per i lavoratori: Gianluca Gregori e Fausto Sestini della FILCAMS-CGIL di Cesena; Gianluca Bagnolini, Federica Ferraro e Katarzyna Lapa della FISASCAT ROMAGNA CISL; Maurizio Milandri e Martina Zignani UILTuCS-UIL di Cesena,

hanno sottoscritto il presente accordo per il rilancio del settore turistico stagionale della riviera nel comprensorio cesenate.

Premessa

Le parti in data 6 febbraio 2020 hanno sottoscritto un Protocollo per lo sviluppo e la legalità contrattuale del settore turistico della Riviera in provincia di Forlì Cesena (allegato 1) ritenendo indispensabile promuovere un'evoluzione del settore, che ha riscontrato negli ultimi anni una difficoltà nel reperire manodopera qualificata da una parte e un lento e difficile ricambio generazionale nelle imprese dall'altra.

Le parti ritengono la contrattazione integrativa di 2° livello del settore Turismo, lo strumento principale per avviare un più avanzato confronto sia sulle politiche di settore che sulle politiche contrattuali di categoria.

Le parti intendono richiamare integralmente nel presente accordo quanto previsto nel Patto per il lavoro e per il clima sottoscritto in data 14 dicembre 2020 con la Regione Emilia Romagna.

Il settore, nel comprensorio cesenate, ha una forte necessità di cambiamento verso percorsi di aumento della qualità del lavoro e di conseguenza dell'offerta turistica; dovendo aggiornare l'attuale modello con percorsi di destagionalizzazione volti a valorizzare tutto il patrimonio e le risorse del territorio favorendo l'integrazione tra entroterra e riviera enogastronomia, cultura eventi sportivi, culturali ecc.

Il turismo, volano per la crescita sociale, ha rappresentato e deve continuare a rappresentare, un'opportunità insostituibile per lo sviluppo e la ricchezza nel nostro territorio.

Le parti, sono fermamente convinte che la lotta alla precarietà e la promozione del lavoro di qualità debbano essere affrontati con una virtuosa collaborazione tra imprese e lavoratori, attraverso la non più rinviabile definizione e adozione di un nuovo modello gestionale e organizzativo del lavoro.

Gli strumenti che vengono demandati dalla contrattazione Nazionale, necessitano di trovare una giusta collocazione nella definizione di un modello contrattuale territoriale avanzato, in grado di ben interpretare le esigenze dei lavoratori e delle imprese.

Le parti considerano prioritari in questo percorso, tra gli altri, gli strumenti della formazione, della bilateralità, e politiche di contrasto al lavoro sommerso.

Con il presente accordo le parti intendono promuovere un cambiamento sostenibile del settore favorendo l'adozione di un nuovo modello turistico che sia:

- Sostenibile per l'ambiente;
- Sostenibile per l'economia del territorio con un'equa distribuzione dei profitti;
- Sostenibile dal punto di vista della legalità;
- Sostenibile per le persone che lavorano nel turismo.

1) RELAZIONI SINDACALI E DIRITTI D'INFORMAZIONE

Le parti concordano di effettuare almeno 3 incontri periodici all'anno da svolgersi indicativamente entro il 31 marzo, entro il 31 luglio, ed entro il 30 novembre, per confrontarsi sui seguenti temi:

- a) dati sull'occupazione divisi per comparti (a titolo esemplificativo numero di assunzioni degli addetti suddivisi per genere, mansioni e livello d'inquadramento, full time e part-time ecc.);
- b) andamento economico del settore con particolare riferimento al fatturato anche suddiviso per comparti e numero di presenze turistiche;
- c) notizie inerenti il turnover e cambio di gestione delle aziende;
- d) terziarizzazioni e appalti;
- e) formazione professionale;
- f) confronto sulla sicurezza sul lavoro e con gli RLS aziendali e RLST;

Obiettivo principale di tali incontri, è promuovere la buona prassi del monitoraggio del settore suddiviso per comparti, con l'obiettivo di consentire lo scambio di informazioni e analizzare criticità e opportunità di miglioramento dei processi esistenti.

2) DIRITTI SINDACALI

Considerate le caratteristiche del settore, in particolare la dimensione delle aziende e il carattere stagionale dell'attività a titolo di condizione di miglior favore si concorda di istituire la possibilità di eleggere/nominare Rappresentanti sindacali di distretto turistico /RSA/RSU fino a un numero massimo di 6 lavoratori di cui non più di uno per singola azienda. Tali lavoratori avranno diritto alla qualifica di "dirigenti sindacali" e come tali potranno beneficiare di un numero massimo di quaranta ore di permessi retribuiti nell'arco di ciascun anno civile. Considerata la loro qualità di lavoratori

stagionali i predetti rappresentanti sindacali potranno beneficiare di un n.° massimo di 4 permessi retribuiti nell'arco di ciascun anno civile.

3) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E RICAMBIO GENERAZIONALE

Le mutate esigenze del settore rendono necessaria una nuova strutturazione dell'organizzazione del lavoro. In particolare le parti intendono impegnarsi per giungere ad un nuovo modello organizzativo che preveda una maggiore rispetto degli orari di cui al CCNL.

Ferma restando la volontarietà per l'adesione a tale modello, come prima misura per garantire un effettivo cambio dell'attuale paradigma organizzativo, le parti condividono l'esigenza di incentivare e rilanciare forme di assunzioni come l'apprendistato e anche il part-time genuino e soprattutto incentivando un ampio coinvolgimento dei giovani e degli studenti.

Le parti si confronteranno per incentivare e individuare strumenti di inserimento lavorativo utili a sostenerlo.

Il nuovo modello organizzativo si baserà principalmente su principi volti a promuovere l'utilizzo di un'organizzazione del lavoro che riduca il nastro orario e preveda anche l'utilizzo di schemi con turni unici o settimane lavorative a 3, 4, o 5 giorni.

4) RICAMBIO GENERAZIONALE -FORMAZIONE

Le parti convengono sulla necessità di coinvolgere le Università e gli Istituti scolastici superiori per favorire l'inserimento degli studenti nel comparto turistico con il fine di qualificare e aggiornare il lavoro del settore e anche iniziare un percorso di necessario ricambio generazionale.

Per raggiungere tale scopo, auspicano un ruolo attivo delle Istituzioni in particolare la Provincia ed eventualmente della Regione Emilia-Romagna.

Auspicano altresì una forma di collaborazione fra imprese e istituzioni scolastiche, anche con riconoscimento di crediti formativi, attraverso l'avallo superiore della Regione.

Le parti riconoscono la necessità di incentivare la formazione del personale. Per le imprese che aderiranno al presente accordo, in particolare quanto previsto al punto 3, evidenziano l'esigenza di prevedere percorsi formativi retribuiti, predisposti dagli enti ai vari livelli.

5) INCENTIVI AL SETTORE E CERTIFICAZIONE RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA E DI SETTORE

Le parti condividono di avviare percorsi di certificazione delle aziende e del settore del Turismo in particolare riferimento alla Responsabilità sociale d'impresa e lavoro etico in continuità con il protocollo sottoscritto in data 6 febbraio 2020 riservato alle aziende aderenti al nuovo modello organizzativo e utile a concorrere alla richiesta di sgravi e incentivi del settore.

Le parti in via sperimentale valuteranno di istituire presso i CST le commissioni paritetiche previste a tale scopo.

6) APPALTI E TERZIARIZZAZIONI

Nel richiamo da quanto previsto dal CCNL e nell'ottica della sempre maggior riqualificazione dell'offerta turistica, debbono essere escluse tutte le tipologie di appalto o terziarizzazione riguardanti i servizi che sono di esclusiva pertinenza delle strutture turistiche ai quali dovrà essere applicato il CCNL di settore.

Le parti convengono in coerenza con quanto sottoscritto in data 6 febbraio 2020 (Protocollo legalità) che le terziarizzazioni e/o appalti dovranno prevedere l'applicazione del CCNL di settore sottoscritto da FILCAMS, FISASCAT e UILTuCS per le aziende appaltatrici e/o affidatarie.

Fermo restando quanto già previsto dal CCNL, le aziende dovranno inviare la relativa informazione preventiva alla commissione paritetica istituita in seno ai CST degli Enti Bilaterali.

7) AMBIENTE DI LAVORO

Le parti convengono di attivare un percorso di confronto e monitoraggio sull'attuazione alle norme e agli accordi in materia di Sicurezza sul lavoro, con riferimento anche allo stress da lavoro correlato e alle nuove normative anti COVID, a partire dalla nomina dei delegati per la sicurezza, aziendali e/o territoriali.

8) ISTITUZIONE COMMISSIONE MERCATO DEL LAVORO

Le parti convengono di istituire una commissione in seno ai CST dei Enti bilaterali con lo scopo di creare una banca dati delle imprese di settore che ricercano personale da una parte e curriculum di lavoratori dall'altra.

9) AVVISO COMUNE SU NECESSITA' DI REVISIONE NASPI PER STAGIONALI

Le parti convengono sulla necessità che venga dedicato un ammortizzatore sociale speciale per i lavoratori stagionali del turismo. Le parti valutano che il riferimento ideale è rappresentato dall'indennità di disoccupazione agricola per i lavoratori stagionali del comparto agroalimentare.

10) APPRENDISTATO STAGIONALE

Le parti condividono la necessità di rilanciare lo strumento dell'apprendistato come forma prioritaria d'inserimento lavorativo per i giovani pertanto inizieranno un confronto volto a delineare i meccanismi utili a tale scopo. Le parti, inoltre, si impegnano a richiamare l'attenzione della Regione Emilia-Romagna affinché valuti l'opportunità di instaurare una forma di apprendistato per i giovani minori di anni 18.

11) RATIFICA ACCORDI IN PREFETTURA

Le parti convengono sulla necessità di richiedere alla Prefettura di ratificare il presente accordo e quello sulla legalità del 20 febbraio 2020 per coinvolgere tutti gli attori istituzionali e sociali nei percorsi concordati tra le parti firmatarie entro e non oltre il 28 febbraio 2023.

